

Di quest'atto e con l'obbligo della  
garanzia ai sensi di legge in caso  
d'irruzione o di qualsiasi altra  
molesta vendi ed aliena al sotto-  
dato Luciano Leo Brutto, che in  
compra accetta, una porzione di  
terra con olivi, sita nel territorio  
di Peibera, contrada Torre Castello,  
dell'estensione di circa sumoli  
due e mondelli due, dell'abolita misura  
pari ad uno 51 e centiare 81, e di qual  
la estensione, che in effetti si trova  
a corpo, confinante con terre di Gio  
Luigi Pericone, con terre di Cero Peano  
lo e con terre del Duca di Nivona  
notate nel caposto terreni di Peibe  
ra all'art. 1008 sotto nome di Leo  
Brutto Vincenzo fu Luciano, del  
de. N. 625, 626, 627, 624, 626, 627,  
con l'imponibile di L. 5, 38.  
Soggetta alla fondiaria erariale, pro-  
vinciale e comunale e all'annuo  
canone enfiteutico, dovuto al  
Duca di Nivona; quali pesi saran-  
no a carico del compratore dal

93  
primo Settembre mille novecen-  
tootto e da tale giorno egli ne  
avra il materiale possesso e godi-  
mento, mentre la proprietà gli  
viene trasferita da oggi in poi e  
perpetuamente di unita a  
tutte le affinenze, dipendenze ed  
accessorii; pertanto la suddata  
Peora Leo Brutto spogliandosi di  
ogni diritto, ragione ed azione che  
ha e vanta sul predetto porzione  
di terra, ne investe e surroga nel  
più ampio e valido modo l'acqui-  
sto Luciano Leo Brutto, verso il  
quale si obbliga di fargliene la  
reale tradizione come di legge a  
primo Settembre mille novecen-  
tootto.

La presente compra-vendita è  
stata convenuta ed accettata per  
il prezzo di lire centoventisette  
e centesimi cinquanta, che Peora  
Leo Brutto dichiara d'avere ricevuta  
in moneta di corso legale nel Pe-  
gno da Luciano Leo Brutto, a cui

127.50  
D